



Scheda Progetto Scuola Secondaria

“*La mia banda è pop*”

a.s. 2022-23

DESCRIZIONE PROGETTO

Progetti regionali Cambio rotta Devianza minorile, Fondazione Con i Bambini

Il progetto nasce dall'esperienza maturata dalla compagine progettuale, in riferimento alle tantissime situazioni di marginalità sociale e ai fenomeni di criminalità che vedono i minori in veste di autori o comunque protagonisti e partecipanti. Nel territorio campano, in cui le difficoltà economiche e dei giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro, la povertà culturale ed educativa, le condizioni ambientali criminogene e l'assenza di riferimenti educativi e affettivi che abbiano una solida tenuta sui valori, rappresentano importanti fattori e moventi al fenomeno della devianza giovanile, il progetto La Mia Banda è POP si propone di contrastare tale fenomeno con la sperimentazione di un modello fondato sul concetto di giustizia riparativa e sulla reciprocità tra singolo attore adolescente e giovane e comunità. Un modello, che vuole lavorare sui giovani, i gruppi, le comunità, le scuole, i luoghi, ovvero che consideri il ruolo di tutti gli elementi del sistema, anche incidendo sulle rappresentazioni che circolano nel mondo dell'informazione, che punta al reinserimento dei ragazzi devianti e violenti, nel contesto familiare, sociale e professionale, restituendo loro una progettualità che ne valorizzi le capacità, a partire dalla risignificazione della loro storia personale e del reato stesso. Il processo nel suo insieme si fonda sull'apporto delle risorse di una rete stabile fatta di scuole, famiglie, servizi, terzo settore, in grado di offrire stimoli ed esperienze positive, che ribaltino valori e principi; infine prevenga dunque la devianza diffondendo sentimenti di partecipazione e creando legami e relazioni significative.

Il progetto si propone di costruire un doppio binario di azione: la costruzione e la sperimentazione di un modello di azione innovativo: attraverso la presa in carico intensiva di 60 ragazzi segnalati dall'USSM e dai servizi sociali territoriali in equipe si lavorerà alla costruzione di interventi psico-socio educativi personalizzati rivolti ai ragazzi e ai loro familiari ; la costruzione di un'azione diffusa di prevenzione e sensibilizzazione del territorio in cui connettere, affrontare, discutere, confrontarsi sui temi di fondo e sulle conseguenze che determinano la commissione dei reati, guardando anche dalla prospettiva delle vittime di reato di chi subisce soprusi e violenze. Questa azione verrà realizzata sia in luoghi di educazione formale come le scuole partner di progetto sia in contesti informali di azione e incontro del target.

SCHEDA TECNICA

DESTINATARI	Destinatari sono alunni delle classi 2 della SSIG, italiani, a rischio devianza, in particolare per reati “di gruppo”, accomunati da contesti familiari sfavorevoli o benestanti caratterizzati da conflitto e disgregazione, difficoltà di apprendimento con probabili fallimenti scolastici, difficoltà di socializzazione con i pari, individuati attraverso scuole, rete territoriale, CSST, USSM, CGM Agenzia Giudiziaria Minorile, comunità penali . Le famiglie saranno coinvolte per sostenere i processi educativi dei loro parenti, in quanto fattori di protezione e di tenuta nel tempo del progetto socio-educativo sia per prevenire ricadute traumatiche dell'evento reato sul sistema familiare. Destinatari indiretti saranno gli attori della comunità territoriale, gli addetti al settore della comunicazione, la comunità intera, in quanto partecipante alle iniziative pubbliche previste, sarà attrice e autrice di una rilettura della devianza minorile e dei percorsi per prevenire e contrastare una rappresentazione culturale e sociale stigmatizzante.
TEMPI DI SVOLGIMENTO	Il progetto partirà a novembre e prevede 5 interventi coadiuvati da una psicologa da 2 ore ciascuno per tutte le classi 2° della SSIG.

LUOGHI DI SVOLGIMENTO	Il Progetto si svolgerà nelle classi 2° del Nostro Istituto sul plesso centrale e sul plesso succursale.
SOGGETTI ATTUATORI	Associazione "Chi rom ...e chi no" La natura della collaborazione è gratuita.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
PRIORITA' DEL RAV	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE <i>Favorire le dinamiche inclusive a livello relazionale e metodologico come linea di intervento prioritaria nella gestione dei gruppi classe.</i>
COMPETENZE DI RIFERIMENTO	Competenze di Educazione Civica Valori di base della vita collettiva secondo prassi di buona educazione. Educazione alla salute e al rispetto dell'ambiente. Educazione all'affettività e alla legalità. Diritti e doveri del cittadino. Cittadinanza digitale. Educazione alla diversità e al pluralismo religioso.
VALUTZIONE	La valutazione del Progetto verrà fatta in itinere.
REFERENTE ATTIVITÀ	Docenti area 3 Prof Vincenza Orefice /Cinzia Clemente.